Istituto Nazionale di Statistica

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322, recante “Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica”, ai sensi dell’art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 166 con il quale è stato adottato il “Regolamento recante il riordino dell’Istituto nazionale di statistica”;

Visto lo Statuto dell’Istat adottato dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. CDXLIV del 7 dicembre 2017 e modificato con deliberazione n. CDXCV del 13 dicembre 2019;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto, approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDLXXV del 29 aprile 2019 e modificato con deliberazione n. CDXCVI del 13 dicembre 2019;

Visto l’Allegato 1 alla Deliberazione del Consiglio n. 12/2022 del 17 giugno 2022, concernente le “Strutture dirigenziali dell’Istituto nazionale di statistica”, in vigore dal 1° luglio 2022;

Viste le linee fondamentali di organizzazione dell’Istituto Nazionale di Statistica di cui alla deliberazione n. CDLXXXIX del Consiglio approvata nella seduta del 2 ottobre 2019, e, in particolare, l’allegato 2, così come sostituito, a decorrere dal 1° luglio 2022, dall’allegato alla deliberazione del Consiglio n. 12/2022 del 17 giugno 2022 concernente le “Strutture dirigenziali dell’Istituto Nazionale di Statistica”;

Visto il Regolamento del personale dell’Istituto nazionale di statistica approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDLXXXVII del 9 settembre 2019;

Visti il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato dal Consiglio con deliberazione n. CDXCVII del 13 dicembre 2019 e il relativo Manuale applicativo, adottato il 17 dicembre 2020 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2021;

Visti gli articoli 40 e seguenti del d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, concernenti la contrattazione collettiva nell’ambito dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

Visto il CCNL dell’Area VII della dirigenza amministrativa Università e Enti di ricerca e sperimentazione, sottoscritto il 28 luglio 2010 e relativo al quadriennio normativo 2006/2009, per la parte ancora vigente;

Visto il CCNL relativo al personale dirigente dell’area Istruzione e ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto l’8 luglio 2019 ed in particolare l’art. 50, che dispone che ai dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall’amministrazione, è attribuita una ulteriore differenziazione della retribuzione di risultato secondo le misure e i criteri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa;

Vista l’Ipotesi di contratto collettivo integrativo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia, parte normativa 2109/2021 ed economica 2019, sottoscritta il 14 febbraio 2023;

Viste la nota MEF n. 207363 e la nota DFP 48244 del 27 luglio 2023, con le quali si procede alla certificazione della suddetta Ipotesi di contratto collettivo integrativo, subordinatamente alla modifica dell’articolo 3 nella parte relativa ai criteri di distribuzione del premio differenziale in caso di parità di punteggio;

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso l'Istat ai sensi della normativa vigente

Istituto Nazionale di Statistica

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Contratto collettivo integrativo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia, parte normativa 2109/2021 ed economica 2019, sottoposto alle OO.SS. in data 4 agosto 2023 e sottoscritto da tutte le parti il 6 settembre 2023, il cui articolo 3 al comma 4 dispone che "al 20% dei dirigenti che conseguano le valutazioni più elevate in base al sistema di valutazione vigente nell'Istituto, corrispondenti a due unità, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla predetta voce del trattamento accessorio";

Accertato che i Dirigenti che hanno raggiunto la valutazione complessiva più elevata nel raggiungimento degli obiettivi individuali e di struttura e nei comportamenti organizzativi assegnati per l'anno 2019 risultano essere tre;

Rilevato che il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance non prevede criteri di attribuzione del premio in caso di parità di punteggio;

Ritenuto di poter adottare quale criterio di attribuzione del premio in caso di parità di punteggio quello della maggiore esperienza professionale connessa all'anzianità di servizio maturata nella qualifica dirigenziale;

D E L I B E R A

Ai fini della applicazione del disposto dell'art. 3, comma 4, del Contratto collettivo integrativo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia, parte normativa 2109/2021 ed economica 2019, sottoscritto in via definitiva il 6 settembre 2023, il valore differenziale della retribuzione di risultato da attribuirsi ai dirigenti che nel 2019 hanno conseguito la valutazione complessivamente più elevata è attribuito, in caso di parità di punteggio, ai due dirigenti che presentano al 31 dicembre la maggiore esperienza professionale connessa all'anzianità di servizio maturata nella qualifica dirigenziale.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato da MICHELE CAMISASCA
Data: 25/09/2023 16:52:32 CEST